



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

**VISTA** la Legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell'attività di governo e coordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri e successive modificazioni”;

**VISTO** il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59”, e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242, in materia di riordino del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (di seguito CONI), a norma dell'articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

**VISTO** il decreto del presidente del Consiglio dei Ministri del 22 novembre 2010, concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio Ministri;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri”, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 giugno 2016, e, in particolare, l'articolo 26, con il quale è stato costituito, nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'autonomo “Ufficio per lo Sport”;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 1° giugno 2018, concernente la nomina dell'on. dott. Giancarlo Giorgetti a Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con le funzioni di Segretario del Consiglio dei Ministri;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 giugno 2018, con il quale il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, on. dott. Giancarlo Giorgetti, è delegato a esercitare le funzioni di programmazione, indirizzo e coordinamento di tutte le iniziative, anche normative, nonché ogni altra funzione attribuita dalle vigenti disposizioni al Presidente del Consiglio dei ministri in materia di sport;

**VISTO** il decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri 1° settembre 2016, recante l'organizzazione interna dell'Ufficio per lo Sport;

**VISTO** il decreto legge 25 novembre 2015, n. 185, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 275 del 25 novembre 2015, recante “Misure urgenti per interventi nel territorio”, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 2016, n. 9;

**VISTO**, in particolare, l'articolo 15 del menzionato decreto legge 25 novembre 2015, n. 185, che istituisce il fondo “Sport e Periferie” da trasferire al CONI, con una spesa complessiva autorizzata di 100 milioni di euro nel triennio 2015-2017, di cui 20 milioni di euro nel 2015, 50 milioni di euro nel 2016 e 30 milioni di euro nel 2017;



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

**VISTO**, inoltre, il comma 2 del citato articolo 15, che stabilisce quali finalità di utilizzo del Fondo: a) la ricognizione degli impianti sportivi esistenti sul territorio nazionale, b) la realizzazione e rigenerazione di impianti sportivi con destinazione all'attività agonistica nazionale, localizzati nelle aree svantaggiate del paese e nelle periferie urbane e diffusione di attrezzature sportive nelle stesse aree con l'obiettivo di rimuovere gli squilibri economici e sociali ivi esistenti, c) il completamento e adeguamento di impianti sportivi esistenti, con destinazione all'attività agonistica nazionale e internazionale;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° febbraio 2016, registrato dalla Corte dei conti il 23 febbraio 2016, con il quale, in attuazione di quanto previsto dal comma 3 dell'articolo 15 del citato decreto legge 25 novembre 2015, n. 185, è stato approvato il Piano degli interventi urgenti proposto dal CONI, con la stima economica degli interventi originariamente quantificati sulla base di livelli di progettualità differenti che in alcuni casi si basavano su studi di fattibilità;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2016, registrato dalla Corte dei conti il 28 dicembre 2016, con il quale è stato approvato il Piano pluriennale degli interventi nonché la rimodulazione del Piano degli interventi urgenti, già approvati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° febbraio 2016;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2017, registrato dalla Corte dei conti il 29 gennaio 2018, con il quale è stata approvata la rimodulazione del Piano pluriennale degli interventi, già approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2016, prevedendo una modifica di quelli relativi ai Comuni di Acireale, Bari e Pescara nonché l'integrazione di otto ulteriori progetti rispondenti alle finalità di legge;

**VISTO** in particolare l'articolo 3, comma 1 del sopracitato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2017, concernente l'attuazione degli interventi;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 maggio 2018 registrato dalla Corte dei conti il 26 giugno 2018, con il quale è stata approvata la rimodulazione del Piano pluriennale degli interventi di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2016, in relazione all'intervento proposto dal Comune di Roma;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 dicembre 2018, con il quale è stato integrato il primo piano pluriennale di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2016, approvando l'intervento per il ripristino e la manutenzione del velodromo di Montichiari, per un importo di 1.800.000 euro, a valere sulle somme di riserva tecnica, e la rimodulazione dell'intervento previsto nel Comune di Milano, per un importo invariato di 2.700.000 euro;



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

**VISTO** in particolare l'articolo 3, comma 1, ultimo periodo del sopracitato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 dicembre 2018, concernente la realizzazione degli interventi;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2018 con il quale è stato approvato il secondo Piano pluriennale degli interventi a valere sul Fondo sport e periferie da trasferire al CONI, sulla base della proposta presentata dal CONI;

**VISTO** l'articolo 1, comma 28, del decreto legge 18 aprile 2019, n. 32 convertito con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, che prevede che, a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto medesimo, le risorse del Fondo sport e periferie di cui all'articolo 15 del decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 2016, n. 9, siano trasferite alla Società Sport e Salute spa, la quale subentra nella gestione del Fondo e dei rapporti pendenti;

**VISTO** l'articolo 1, comma 29, del decreto legge 18 aprile 2019, n. 32 convertito con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, che prevede che, per le attività necessarie all'attuazione degli interventi finanziati ai sensi dell'articolo 1, comma 362, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, l'Ufficio per lo sport si avvale della Società Sport e Salute spa;

## **DECRETA**

### **Articolo 1 (Attuazione interventi)**

1. Alla realizzazione degli interventi previsti dai Piani pluriennali degli interventi finanziati a valere sul Fondo sport e periferie di cui all'articolo 15 del decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 2016, n. 9, provvede previa verifica di congruità, la Società Sport e Salute spa o un soggetto da essa individuato. Questi ultimi provvedono anche alla conseguente sottoscrizione dei relativi accordi, nei quali sono definiti i termini e le modalità di esecuzione delle opere previste dalle proposte di finanziamento ai sensi della vigente normativa.

2. Nel caso in cui la stima di costo indicata nel quadro economico della singola proposta sia inferiore al reale costo dell'intervento, la Società Sport e Salute spa subordinerà la realizzazione dello stesso al previo impegno del soggetto richiedente a concorrere all'intera copertura dei costi aggiuntivi.

3. Qualora emerga la necessità di adeguamenti progettuali o esecutivi rispetto a quanto indicato o allegato nelle proposte, la Società Sport e Salute spa potrà assegnare un congruo termine, non superiore comunque a sei mesi, per il relativo aggiornamento o adeguamento. Decorso il termine di cui al primo periodo, il finanziamento si intende revocato.

4. In caso di insussistenza o incongruità dei requisiti dichiarati al momento della proposta di finanziamento, di inottemperanza agli impegni di cui ai commi 1, 2 e 3, la Società Sport e Salute spa,



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

sentita l'Autorità di Governo competente in materia di sport, procederà alla dichiarazione di decadenza dai contributi e finanziamenti concessi e al recupero di quelli eventualmente già corrisposti.

5. La decadenza totale o parziale dai contributi e finanziamenti potrà essere altresì dichiarata dalla Società Sport e Salute spa, sentita l'Autorità di Governo competente in materia di sport, in caso di violazioni di legge nonché qualora i soggetti beneficiari non ottemperino nei termini previsti agli obblighi assunti, anche inerenti alle specifiche tecniche o alle scadenze temporali previste per la realizzazione dei relativi interventi.

6. Con successivi provvedimenti da adottare ai sensi dell'articolo 15 del decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 2016, n. 9, sono approvate eventuali rimodulazioni dei Piani pluriennali degli interventi finanziati a valere sul Fondo sport e periferie.

## Articolo 2

### (Modifiche ai decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 dicembre 2017 e 7 dicembre 2018)

L'articolo 3, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2017 e l'articolo 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 dicembre 2018 sono soppressi.

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza.

Roma, 25 LUG. 2019

p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO  
ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
On. Giancarlo Giorgetti

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
SEGRETARIATO GENERALE  
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO  
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE

VISTO E ANNOTATO AL 2545 .....

Roma, 9/08/2019

IL REVISORE

IL DIRIGENTE

